



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

## Commissione accesso e formazione

Roma, 21 marzo 2011

### Relazione sull'attività e sul programma della Fondazione dell'Avvocatura Italiana

#### 1. Introduzione

La Fondazione dell'Avvocatura Italiana, Ente di diritto privato senza finalità di lucro, ha come scopi primari, secondo lo statuto, la promozione e l'aggiornamento della cultura giuridica e forense, la valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, la divulgazione dei diritti di difesa della persona.

Tali finalità, piuttosto ampie, unite alla struttura snella e flessibile tipica dell'ente di diritto privato, consentono alla Fondazione una potenzialità di azione molto estesa, che la rendono la migliore candidata a dare una risposta ed un ausilio concreto alle esigenze in continua evoluzione sia del Consiglio Nazionale Forense sia dell'Avvocatura.

D'altronde è già previsto nello statuto che, per il raggiungimento dei propri obiettivi, la Fondazione possa assumere iniziative dirette a:

- costituire centri di studio e di ricerca;
- compiere indagini e sondaggi;
- realizzare, in proprio o in collaborazione con altri soggetti, iniziative e corsi finalizzati alla formazione e all'aggiornamento professionale giuridico e forense;
- promuovere e realizzare iniziative per la diffusione della cultura giuridica e la conoscenza del diritto;
- costituire biblioteche;
- istituire borse di studio su temi afferenti la cultura giuridica e forense;
- promuovere, finanziare, patrocinare manifestazioni culturali inerenti gli scopi istituzionali;
- ogni altra iniziativa idonea a perseguire gli scopi istituzionali.

La Fondazione, dunque, proprio per le sue peculiarità di ente agile e poliedrico e per le sue ampie potenzialità di azione si propone come il soggetto maggiormente adatto non solo a fornire una importante funzione di supporto all'operatività del Consiglio Nazionale, ma anche a svolgere una



fondamentale attività di coordinamento tra le commissioni interne, potendo addirittura divenire un autorevole intermediario tra i Consigli dell'Ordine, i singoli avvocati e il Consiglio stesso.

## 2. *Attività della Fondazione*

La Fondazione, che attualmente si avvale di due collaboratori ed usufruisce di una valida sede operativa presso il Consiglio Nazionale, da più di tre anni, svolge una funzione ancillare di assistenza e di supporto ad alcune importanti funzioni del Consiglio Nazionale Forense.

### • - *Formazione professionale continua*

Fin dalla fine del 2007 la Fondazione svolge per conto del Consiglio e, quindi, della Commissione che si occupa dell'attribuzione dei crediti formativi, l'istruttoria preliminare sulle istanze di accreditamento in materia di formazione professionale continua inoltrate al CNF.

In concreto, l'ufficio della Fondazione, rapportandosi all'attuale coordinatore della Commissione e sotto la sua costante supervisione, verifica l'ammissibilità delle istanze pervenute e dà comunicazione dell'esito ai soggetti richiedenti.

In aggiunta a ciò, la Fondazione, tramite i suoi collaboratori, soddisfa, in materia di formazione continua, le esigenze informative di professionisti, enti, organizzazioni e Consigli dell'ordine ed assiste, su direttive della Commissione, i Consigli territoriali.

All'interno di tali mansioni, la Fondazione svolge anche attività di studio e di ricerca finalizzata al monitoraggio ed al miglioramento dell'applicazione del regolamento nazionale in tema di formazione professionale continua.

In particolare, i collaboratori della Fondazione redigono scritti, relazioni e documenti di supporto all'attività della Commissione e del Consiglio nazionale e svolgono attività di monitoraggio delle istanze e dei relativi accreditamenti, attraverso la raccolta dei dati e l'elaborazione di statistiche che annualmente, con cadenza semestrale, sono pubblicate sul sito web del Consiglio e che vengono costantemente pubblicate anche dalle riviste di settore.

### - *Protocollo*

Dal maggio 2008, inoltre, la Fondazione cura la tenuta del protocollo informatico del CNF, attività che comporta la registrazione e la riproduzione su supporto informatico di tutta la corrispondenza in arrivo al Consiglio. Tale servizio, però, forse dovrebbe essere gestito direttamente dal C.N.F.

### - *Istanze di patrocinio e richieste di partecipazione ad eventi CSM*

A partire da quest'anno, infine, alla Fondazione sono stati affidati anche i seguenti servizi:

- Formulazione di pareri sulle richieste di patrocinio pervenute al Consiglio;
- Ricezione e selezione delle domande di partecipazione degli avvocati agli eventi del Csm.



### 3. Programma della Fondazione

#### - Convegni ed eventi

Tra le attività in programmazione per il prossimo periodo, va segnalata innanzitutto l'intenzione della Fondazione di organizzare un Congresso Nazionale Giuridico di aggiornamento professionale su tematiche di deontologia forense ed ordinamento professionale.

Si è infatti rilevato che detta materia, particolarmente delicata e fondamentale per il corretto esercizio della professione, è conosciuta solo superficialmente dalla maggior parte degli avvocati, soprattutto giovani, e che, d'altro canto, vi è una scarsa offerta formativa di qualità rispetto alla elevata domanda proveniente dagli iscritti.

La Fondazione, avvalendosi della particolare competenza in materia deontologica del Consiglio Nazionale Forense ed in collaborazione con quest'ultimo, intenderebbe colmare tale vuoto formativo, realizzando un evento di eccellenza che sappia dare una risposta concreta alle esigenze professionali degli avvocati.

#### - Progetto E-learning

Nella precedente consiliatura, la Fondazione, nella sua funzione di supporto al Consiglio Nazionale e, in particolare, alla Commissione per l'assegnazione dei crediti formativi, ha proceduto all'elaborazione e alla realizzazione della fase di avvio del progetto di Formazione a distanza del CNF.

Progetto, che è stato preceduto dallo studio e dalla ricerca metodologica, fondamentale per la sua realizzazione in chiave innovativa ed originale rispetto all'attuale offerta formativa.

Al momento si sta procedendo alla realizzazione del primo corso in materia di deontologia, tenuto dal Presidente Alpa e dal V. Presidente Perfetti.

Si ritiene opportuno che la Fondazione, in collaborazione ed al servizio della Commissione Accesso e Formazione, continui il lavoro già avviato, rappresentando un punto di sintesi e coordinamento degli importanti contributi che le varie commissioni del Consiglio apporteranno al progetto ed al suo sviluppo.

Come da bando approvato dal Consiglio nella seduta amministrativa del 25 giugno 2010 prevede si prevede la realizzazione di 11 corsi in materia di:

- Deontologia forense
- Previdenza forense
- Ordinamento professionale forense
- Mediazione - conciliazione
- Diritto processuale civile
- Diritto processuale penale



- Diritto civile I
- Diritto civile II
- Diritto penale
- Diritto amministrativo
- Diritto tributario

Alla realizzazione del progetto interverranno tutte le commissioni secondo la rispettiva competenza. La Commissione per il settore penale, ad esempio, contribuirà alla realizzazione, come da calendario di programmazione, del corso in materia di diritto penale. Il suo apporto, come quello delle altre commissioni, appare fondamentale per la realizzazione di un programma seriamente formativo e di effettiva utilità per i partecipanti.

La piattaforma telematica, in via di predisposizione, prevede, inoltre, la possibilità di realizzare forum di discussione, in cui i professionisti potranno confrontarsi tra loro ed eventualmente anche con i docenti e soprattutto nel quale potranno fornire indicazioni utili per la realizzazione dei successivi corsi.

Tale funzione della piattaforma rappresenta un ottimo canale per lo studio delle esigenze formative degli iscritti, in rapporto alle prestazioni professionali richieste dal mercato. Potrà essere condotto con le commissioni ed i gruppi di lavoro competenti uno studio finalizzato a formulare ed approntare un'offerta formativa il più possibile aderente alle loro reali esigenze ( Commissione servizi agli ordini ed avvocati, Gruppo di lavoro sui giovani, altre commissioni da individuare che potranno costituire l'Osservatorio sopra proposto).

*- Sinergia e supporto alle attività delle Commissioni*

Ai fini della ridefinizione dei suoi compiti, in considerazione sia della pregressa esperienza della Fondazione e delle sue capacità di azione, sia delle esigenze di unitarietà nell'operare delle commissioni:

- accesso e formazione;
- per le attività culturali;
- per l'immagine dell'avvocatura;
- servizi per gli ordini e per gli avvocati
- gruppo di lavoro sui consigli giudiziari
- per il settore penale

si propone che la Fondazione provveda al coordinamento delle commissioni, le quali pur mantenendo la propria autonomia, avranno la possibilità di armonizzare le rispettive attività ed



indirizzare coerentemente le proprie energie, raggiungendo risultati maggiormente incisivi a vantaggio dell'avvocatura.

Essa, inoltre, potrà rappresentare una struttura di supporto alle commissioni per lo sviluppo di attività di sostegno e utilità per gli iscritti.

La Commissione per l'immagine dell'avvocatura, per la sua naturale funzione, risulterebbe coinvolta in primo piano. Tuttavia il modello che qui si propone è un programma sviluppato ed elaborato in sinergia tra le diverse commissioni e gruppi, ognuno secondo le proprie competenze specifiche.

Così le Commissioni per le attività culturali, accesso e formazione e diritto penale potranno provvedere all'organizzazione di eventi formativi, anche decentrati, volti alla trattazione di temi di fondamentale interesse per l'esercizio della professione.

Il primo ciclo di seminari che si intenderebbe promuovere sul territorio e che potrebbe essere sviluppato in collaborazione con il Csm, riguarderebbe le tecniche di redazione e proposizione del Ricorso in Cassazione in materia civile.

Ulteriore obiettivo che potrà essere perseguito, con il gruppo di lavoro sui consigli giudiziari, è quello di far conoscere la funzione dei Consigli Giudiziari, e il ruolo in essi degli Avvocati, ai componenti dei Consigli dell'Ordine e agli iscritti all'Albo.

Obiettivo principale e specifico è quello di proporre una formazione professionale mirata ad una qualificazione e ad un orientamento che tengano conto degli effettivi bisogni del mercato e della collettività, sollecitando tutti gli Ordini locali ad attivarsi in tal senso.

Si propone dunque al fine di realizzare tale obiettivo di predisporre all'interno della Fondazione una struttura di studio ed *"analisi scientifica dell'Avvocatura (già avviato dal CNF con il Rapporto CENSIS "Dopo le teorie le proposte" nonché dall'Osservatorio Permanente Giovani), istituendo altresì un nuovo Osservatorio di analisi stabile che individui le esigenze del mercato in relazione alla professione forense, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta"*<sup>1</sup>.

Commissione Accesso, formazione e crediti formativi

Il coordinatore

Antonio De Giorgi

---

<sup>1</sup> Mozione approvata al Congresso di Genova con l'87% dei voti, su proposta dell'avv. Carla Guidi.